

Distribuzione di *Coronella girondica* (Daudin, 1803) in Romagna (Reptilia: Squamata: Colubridae)

CHRISTIAN PASTORELLI¹, PAOLO LAGHI², LUIGI MELLONI³

¹Via Cerchia di S. Egidio, 2205, I-47023 Cesena (FC), Italy. E-mail: pastorellic@libero.it

²Museo Civico di Ecologia e Centro Visitatori «Mirco Bravaccini», Via alla Rocca 21, I-47014 Meldola (FC), Italy. Corresponding author. E-mail: spelerpes@aliceposta.it

³Via Madonna 16/B, I-48010 Bagnara di Romagna (RA), Italy

Abstract. The authors report a brief overview of the present knowledges about the distribution of *Coronella girondica* in Romagna geographical region, as well as seven unpublished records of occurrence of the species.

Riassunto. Gli autori riportano un breve quadro delle conoscenze attuali sulla distribuzione di *Coronella girondica* nella Romagna geografica e segnalano il ritrovamento di nuovi reperti.

Keywords. *Coronella girondica*, distribution, Amphibians, Reptiles, Romagna geographical region.

INTRODUZIONE

Il Colubro di Ricciòli (*Coronella girondica*) è una specie a distribuzione mediterraneo-occidentale, diffusa in Africa nord-occidentale ed Europa sud-occidentale; in Europa è presente la sola sottospecie nominale. In Italia la specie risulta più comune lungo il versante tirrenico che su quello adriatico ma il quadro distributivo nel nostro Paese è tuttora lacunoso (cfr. Lanza, 1993; Razzetti e Bonini, 2006). Nell'ambito di ricerche volte ad incrementare le conoscenze sulla distribuzione dell'ofidiofauna in Romagna sono stati rilevati sette nuovi reperti relativi a questo colubride, che vengono qui discussi insieme a una sintesi delle attuali conoscenze sulla sua distribuzione nell'area di studio.

MATERIALI E METODI

L'area di studio coincide con la Romagna delimitata dai suoi confini naturali, così come definiti da Zangheri (1966). Si tratta di un territorio esteso su una superficie di circa 6.400 km² che comprende le attuali province di Forlì-Cesena, Rimini e la Repubblica di S. Marino nella loro tota-

lità, nonché parte delle province di Arezzo, Ferrara (marginalmente), Firenze, Bologna, Pesaro-Urbino e gran parte della provincia di Ravenna. I dati riportati nel presente contributo derivano dall'analisi della letteratura specifica, dalla consultazione della Banca Dati Erpetologica dell'Emilia-Romagna (cfr. Mazzotti and Stagni, 1996; Mazzotti et al., 1999), depositata presso il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara (in seguito abbreviata in «BDER» per semplicità) e da ricerche sul campo effettuate dagli scriventi. I sopralluoghi, a cadenza irregolare, sono stati condotti in diversi ambienti romagnoli, dal livello del mare al piano montano. I rilievi coprono il periodo compreso tra il 1998 e la primavera del 2006. Gli animali sono stati ricercati allo scoperto e all'interno di potenziali rifugi (lastre di arenaria o altre rocce, tronchi d'albero a terra, ecc.), durante il periodo di vita attiva della specie. Nonostante i costumi elusivi dell'ofidio rendano difficoltosa l'osservazione di esemplari in attività, solo una minor parte delle nostre osservazioni deriva dalla raccolta di animali investiti dagli autoveicoli sulle strade (cfr. Silvano e Sindaco, 1998; Vanni e Nistri, 2006).

RISULTATI

La Tabella 1 riporta le segnalazioni di *C. girondica* finora note per il territorio della Romagna geografica.

Di seguito si elencano le nuove stazioni di presenza individuate nel corso della ricerca, accompagnate, ove possibile, da brevi descrizioni dell'habitat e delle erpetocenosi rilevate.

(I) Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, comune di Bagno di Romagna, località S. Paolo, 43°52'28,7"N-11°57'56,9"E, 612 m s.l.m. Una femmina (lunghezza totale: 50,0 cm, su reperto conservato) investita sulla Strada Provinciale 26 «Passo del Carnaio», raccolta il 5.IX.1999, leg. et det. P. Laghi e C. Pastorelli.

La stazione si trova in un impianto di rimboschimento a *Pinus nigra* Arn., che si estende tanto a monte quanto a valle della strada, inserito in un'area caratterizzata da un mosaico ambientale con alternanza di calanchi, colture foraggere, querceti mesofili e orno-ostrieti (cfr. Laghi e Pastorelli, 2001). Erpetofauna simpatica: *Rana italica* Dubois, 1987, *Zamenis longissimus* (Laurenti, 1768), *Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789), *Anguis fragilis* Linnaeus, 1758, *Podarcis muralis* (Laurenti, 1768), *Lacerta bilineata* Daudin, 1802, *Bufo bufo* (Linnaeus, 1758) (P. Laghi e C. Pastorelli, dati inediti).

(II) Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, comune di Galeata, Monte delle Forche, località Frontina, 44°00'27,3"N-11°53'45,1"E, 528 m s.l.m. Un maschio (lunghezza totale: 66,5 cm, su reperto conservato) catturato il 30.V.2004, leg. et det. P. Laghi e C. Pastorelli. Documentazione fotografica presso gli autori.

L'ambiente circostante la stazione è caratterizzato da un rimboschimento artificiale a *Pinus nigra* su versanti argillosi scoscesi, nella fascia degli orno-ostrieti e querceti xerofili a dominanza di *Quercus pubescens* Willd. Erpetofauna simpatica: *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata* (P. Laghi e C. Pastorelli, dati inediti).

(III) Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, comune di Brisighella, Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, località Monte Mauro, strada per Rio Ferrato, 470 m s.l.m., versante sud. Un esemplare giovane (lunghezza totale: circa 20 cm) investito, raccolto il 9.IV.2006, leg. et det. L. Melloni. L'animale aveva da poco ingollato un maschio di *Podarcis muralis*, fuoriuscito in parte dal corpo del serpente in seguito allo schiacciamento. L'esemplare è stato rinvenuto nel versante Sud del Parco Regionale, sulla strada inghiaziata per Rio Ferrato, in zona aperta, assolata e calda, caratterizzata da gariga gipsofila con elementi flori-

Tabella 1. Segnalazioni di *C. girondica* per la Romagna geografica. I dati che portano la dicitura «BDER» sono stati desunti dalla Banca Dati Erpetologica dell'Emilia-Romagna – Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara [cfr. Mazzotti e Stagni (1996) e Mazzotti et al. (1999)]. MZUF = Esemplare conservato presso il Museo Zoologico dell'Università di Firenze.

Data	Località	Comune	Provincia	Quota (m s.l.m.)	Fonte/Rilevatore
1855	Imola	Imola	BO	47	BDER (leg. Mus. Civ. Sc. Nat. Verona)
10.VI.1984	Spinello, Poggio Carnaio	Spinello	FC	750	BDER (leg. C. Ciani)
1989	Ca' Novetta	Firenzuola	FI	450	Bassi, 1989; cfr. Mazzotti, 1989
III.1991	Pozzi Zampiroli, Zattaglia	Brisighella	RA	300	BDER (leg. L. Melloni)
3.IV.1991	Zattaglia	Brisighella	RA	300	Landi et al., 1991
7.VI.1993	Premilcuore	Premilcuore	FC	550	Scaravelli, 1994
10.IV.1994	Seguno	Civitella di Romagna	FC	450	BDER (leg. S. Bassi)
VI.1994	Voltre, Seguno	Civitella di Romagna	FC	270	BDER (leg. S. Bassi)
7.VII.1994	Predappio Bassa	Predappio	FC	150	BDER (leg. M. Milandri)
VIII.1995	Isola	S. Sofia	FC	375	BDER (leg. G. Tedaldi)
4.X.1995	Isola	S. Sofia	FC	350	BDER (leg. G. Tedaldi)
3.VII.1996	Ponte Fantella	Premilcuore	FC	330	BDER (leg. G. Tedaldi)
3.VIII.1998	Celle	Faenza	RA	ca. 50	Leg. G. Zinzani, in: Melloni e Gattelli, 2002
29.VIII.2002	Crivellari, Casa Sasso, Borgo Riolo Terme Rivola	Borgo Riolo Terme	RA	300	Melloni e Gattelli, 2002
5.IX.2005	300 m a S di Casa della Croce Palazuolo sul Senio		FI	430	S. Vanni (com. pers.) (leg. S. Vanni, A. Nistri, S. Cianfanelli e E. Lori)
—	Tra il Passo dei Tre Faggi e Cavallino	S. Godenzo	FI	ca. 800	Tedaldi, 2003; S. Vanni (com. pers.)
—	Dintorni di Firenzuola	Firenzuola	FI	ca. 430	n. 2782 MZUF (leg. B. Lanza)

stici mediterranei, termofili e xerofili tipici delle bancate gessose. La strada è fiancheggiata da Terebinto (*Pistacia terebinthus* L.) e Roverella (*Quercus pubescens*) allo stato arbustivo.

(IV) Toscana, provincia di Firenze, Palazzuolo sul Senio, mulattiera per Valdonica-Corecchio, m 380 s.l.m.; un esemplare adulto osservato il 25.IV.1998, ai bordi della scarpata su suolo marnoso-arenaceo, con scarsa vegetazione erbacea; obs. et det. L. Melloni.

(V) Toscana, provincia di Firenze, Palazzuolo sul Senio, loc. San Ilario, 730 m s.l.m.; un esemplare adulto osservato il 12.V.1999, su suolo marnoso-arenaceo, in ambiente assolato, con radi arbusti di Ginestra comune (*Spartium junceum* L.) e Roverella; obs. et det. L. Melloni.

(VI) Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Casalfiumanese, loc. Gesso, 400 m s.l.m., un esemplare adulto osservato il 15.V.2002; obs. et det. Umberto Fusini (com. pers.).

(VII) Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Brisighella, loc. Monte Rontana e Monticino, tre adulti investiti osservati negli anni '90 (Sandro Bassi, com. pers.; obs. Ivano Fabbri, det. I. Fabbri e S. Bassi).

DISCUSSIONE

C. girondica è un serpente termoxerofilo che frequenta zone a clima mediterraneo o atlantico, prevalentemente fino a 400 m di quota, ove predilige le aree pietrose ad elevata insolazione e dimostra talvolta una certa antropofilia (cfr. Razzetti e Bonini, 2006). Si tratta di un serpente a costumi crepuscolari e notturni, di indole mitissima e molto lento nei movimenti (Lanza, 1987). In Emilia-Romagna la specie, più frequente nei territori orientali, è diffusa nella fascia collinare e submontana, principalmente tra 200 e 400 m, fino a 880 (1086) m s.l.m. e predilige i querceti xerofili e gli orno-ostrieti (cfr. Mazzotti et al., 1999; Melloni e Gattelli, 2002).

La sua presenza entro i confini naturali della Romagna è stata accertata per le province di Bologna, Firenze, Forlì-Cesena e Ravenna (Tabella 1 e Fig. 1), principalmente tra 200 e 500 m di quota (Fig. 2). Non siamo a conoscenza di dati che documentino la presenza della specie a Nord della via Emilia e ad Est del fiume Savio (Forlì-Cesena), nei territori geograficamente romagnoli delle province di Arezzo, Pesaro-Urbino e Rimini (cfr. Mazzotti et al., 1999; Poggiani e Dionisi, 2002; Razzetti e Bonini, 2006; Vanni e Nistri, 2006).

In Romagna sembra prediligere la zona di media e alta collina degli orno-ostrieti e querceti xerofili a dominanza di *Quercus pubescens* Willd. e gli arbusteti assolati della bassa collina con elementi floristici mediterranei, termofili e xerofili.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra riteniamo che esistano sul territorio in esame numerosi habitat idonei ad ospitare la specie, la cui distribuzione potrebbe pertanto essere tuttora sottostimata.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per aver fornito dati e/o suggerimenti: Umberto Fusini di Pianoro, Stefano Mazzotti del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Stefano Vanni del Museo Zoologico «La Specola» dell'Università di Firenze, Sandro Bassi e Ivano Fabbri di Faenza e Maurizio Sirotti di Forlì.

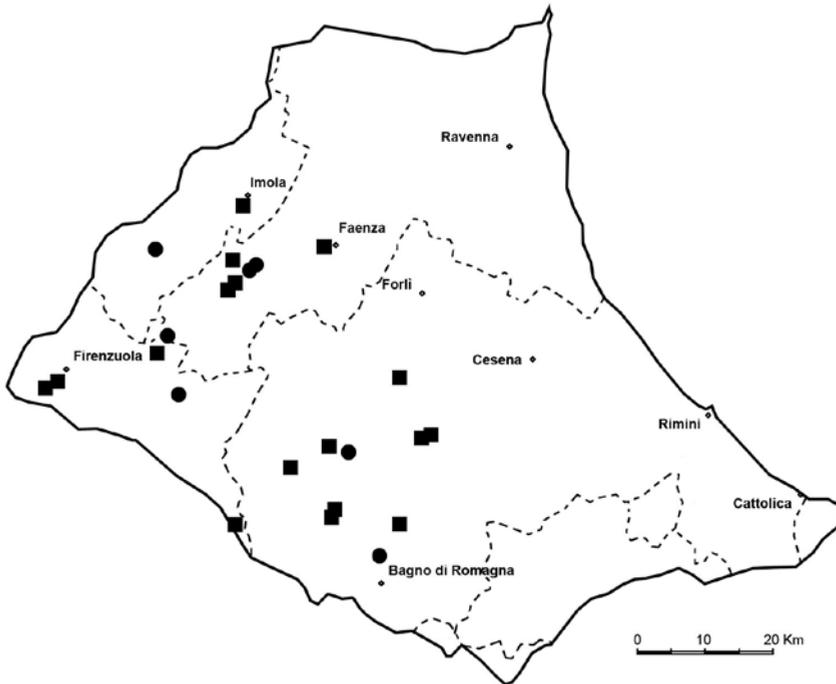


Fig. 1. Distribuzione di *C. girondica* nella Romagna geografica (la base cartografica è tratta da Zangheri, 1961, modificata). ■ = dati finora noti; ● = nuovi dati risultanti dalla presente ricerca.

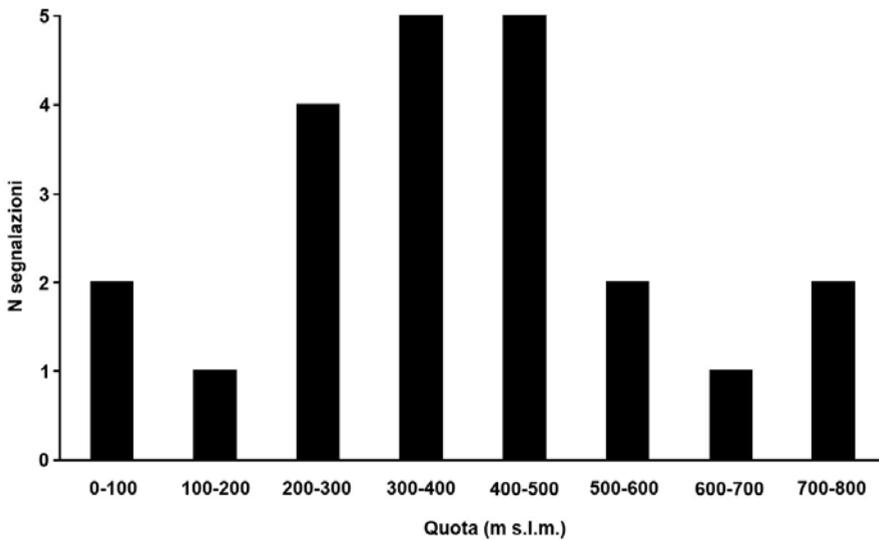


Fig. 2. Distribuzione altitudinale di *C. girondica* in Romagna.

BIBLIOGRAFIA

- Bassi, S. (1989): Un ritrovamento insolito per l'Emilia-Romagna. *Natura e Montagna* **36**: 36.
- Laghi, P., Pastorelli, C. (2001): Le *Orchidaceae* presenti in un rimboscimento a *Pinus nigra* Arn., sito nell'Appennino Romagnolo. *Jour. Eur. Orch.* **33**: 477-482.
- Landi, E., Landi, L., Melloni, L. (1991): Seconda segnalazione di Colubro di Riccioli (*Coronella girondica*) in Romagna (Reptilia). *Naturalia Faventina, Boll. Mus. Civ. Sc. Nat. Faenza* **1**: 45-47.
- Lanza, B. (1987): Tutti i serpenti italiani. *Silva* **2**: 48-69.
- Lanza, B. (1993): Amphibia (generi 355-367), Reptilia (generi 368-399). In: Checklist delle specie della fauna italiana, Fasc. 110: Vertebrata, p. 39-44, Codice specie: 393.002.0 (p. 44). Gandolfi, G., Frugis, S., Eds, Calderini, Bologna.
- Mazzotti, S. (1989): Nuovi dati e mappe di distribuzione dell'ofidiofauna della Romagna. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina* **16**: 229-232.
- Mazzotti, S., Caramori, G., Barbieri, C. (1999): Atlante degli Anfibi e dei Rettili dell'Emilia-Romagna. *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. Nat. Ferrara* **12**: 1-121.
- Mazzotti, S., Stagni, G. (1996): Gli Anfibi e i Rettili dell'Emilia-Romagna (Amphibia, Reptilia). *Studi Trentini di Scienze naturali – Acta Biologica* **71** (1994): 93-95.
- Melloni, L., Gattelli, R. (2002): Segnalazione faunistica n. 54. *Coronella girondica* (Daudin, 1803) (Reptilia, Squamata, Colubridae). *Quad. Studi Nat. Romagna* **17**: 122.
- Poggiani, L., Dionisi, V., (2002): Gli anfibi e i rettili della provincia di Pesaro-Urbino. Provincia di Pesaro e Urbino, Assessorato Beni ed Attività ambientali, I Quaderni dell'Ambiente, Urbania **12**: 1-110.
- Razzetti, E., Bonini, L. (2006): *Coronella girondica* (Daudin, 1803). Colubro di Riccioli. In: Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia/Atlas of Italian Amphibians and Reptiles, p. 530-535. Sindaco, R., Doria, C. Razzetti, E., Bernini, F., Eds, Edizioni Polistampa, Firenze.
- Scaravelli, D. (1994): Segnalazioni: Zoologia. N. 3 – *Coronella girondica* (Daudin, 1803) (Reptilia, Squamata, Colubridae). *Quad. Studi Nat. Romagna* **3**: 69-70.
- Silvano, F., Sindaco, R. (1998): *Coronella girondica* (Daudin, 1803). *Coronella girondica*. In: Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Atlante degli Anfibi e dei Rettili, p. 214-215. Andreone, F., Sindaco, R., Eds, Monografie XXVI, Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino.
- Tedaldi, G. (2003): Anfibi e Rettili nel Parco. Riconoscimento, distribuzione e note di ecologia sull'erpetofauna dell'area protetta. Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna, Serie Natura, I Quaderni del Parco, San Giustino Umbro (PG), 86 pp.
- Tedaldi, G., Scaravelli, D. (1994): Primo contributo alla conoscenza degli anfibi e dei rettili delle Foreste Casentinesi. *Parchi* **13**: 70-73.
- Vanni, S., Nistri, A. (2006): Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana. Regione Toscana, Firenze 379 pp.
- Zangheri, P. (1961): La provincia di Forlì nei suoi aspetti naturali. Geografia Fisica, Clima, Geologia Fauna e Flora, Paleontologia (Preistoria). Saggio di illustrazione naturalistica di una provincia italiana esposta in forma divulgativa. Camera di Commercio,

Industria e Agricoltura-Forlì, Ristampa anastatica del 1989, Tipografia Moderna E.lli Zauli, Castrocaro Terme, Forlì, 390 pp.

Zangheri, P. (1966): Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. Tomo I – Regno Vegetale. Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, F.S. **1**, Verona: 1-480.